ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
S.AGATA MILITELLO

sezioni associate di

LICEO CLASSICO - LINGUISTICO "Leonardo SCIASCIA"

LICEO SCIENTIFICO "Enrico FERMI"

PIANO OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

www.liceosciasciafermi.it **info@liceosciasciafermi.it**

INDICE

- **Informazioni generali dell'Istituto e orari di ricevimento …..... pag. 4**
- **Che cos'è il P.O.F. ..... " 5**
- **Obiettivi ..... " 6**
- **Finalità ..... " 8**
- **L'Istituto, l'ambiente di lavoro, le relazioni ..... " 9**
- **Gli indirizzi ..... " 10**
- **L'articolazione del quadro orario ..... " 12**
- **Personale dell'Istituto ..... " 14**
- **Organigramma delle risorse umane ..... " 18**
- **Autonomia organizzativa ..... " 22**
- **Ampliamento dell' Offerta Formativa ..... " 24**
- **Interventi didattici integrativi ..... " 29**
- **Patto educativo di corresponsabilità ..... " 31**
- **La trasparenza ..... " 33**
- **La valutazione ..... " 34**
- **Credito scolastico ..... " 40**
- **Credito formativo ..... " 44**
- **Crediti formativi acquisiti all'estero ..... " 47**
- **Formazione ..... " 49**
- **La validazione del POF ..... " 49**

ALLEGATO

- **Regolamento Interno**
- **Patto Educativo di Corresponsabilità**

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico: **Dott. Francesco Di Majo**
e-mail: dirigente@liceosciasciafermi.it

Direttore Servizi Generali e Amm.vi: **Rag. Patrizia Germanotta**
e-mail: dsga@liceosciasciafermi.it

Presidenza e uffici di segreteria: **C/da Muti**
Indirizzo e-mail: **liceosciascia@tiscali.it**
Sito Web Istituto: **http://www.liceosciasciafermi.it**
Telefono Liceo Scientifico: **0941-701720** fax: **0941-702914**
Telefono Liceo Classico: **0941-702106**
Liceo Scientifico "E. Fermi" e II sezione A e IC-ID Linguistico: **C/da Muti**
Liceo Ginnasio IV sezione A V sezione B
Liceo Classico , I-II-III sezione A, sezione B,I- II-III,
I- III-IV-VA; I- II-III-IV-VB; II-III-IV-VC; VD Linguistico "L. Sciascia": **Via Ludovico Ariosto**

Numero alunni: **950(liceo classico n.189; liceo linguistico n.377; liceo scientifico n.384)**
Numero classi: **46 (liceo classico n.10 - liceo linguistico n.17 - liceo scientifico n. 19)**
Numero docenti: **85 (liceo classico-linguistico n. 51 ; liceo scientifico n. 34)**
Unità personale ATA: N° **23 (n° 6 assistenti amministrativi; n° 3 assistenti tecnici; n° 13 collaboratori scolastici; n° 1 direttore amministrativo).**

ORARIO DI RICEVIMENTO

Dirigente Scolastico: dal **lunedì al venerdì ore 9.00 ÷ 13.00**
Uffici di segreteria: **da lunedì a sabato Alunni ore 8.00 ÷ 8,15; 11.00-11.30**
da lunedì a sabato Genitori ore 11,00 ÷ 12,30
da lunedì a sabato Docenti ore 8.00 ÷ 8,15; 11.00-12.30
Docenti: **vedi sito web dell'Istituto.**

CHE COS'E' IL POF

Il **POF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori (art.3 D.P.R. 275/99 - Regolamento dell'autonomia scolastica). Per l'elaborazione del Piano il C.d.d. si avvale del lavoro di un'apposita Commissione, la Commissione P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa é coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e **riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale**, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Dunque, tutte le componenti della comunità scolastica - Dirigente, Docenti, Personale non docente, Alunni, Famiglie - sono coinvolte nel processo educativo come soggetti attivi, protagonisti di una comune proposta formativa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze. Ciò si potrà realizzare a pieno se verrà potenziata la collegialità, intesa come **senso di corresponsabilità nel lavoro comune**: la progettualità di attività trasversali curricolari ed extracurricolari, la collaborazione attiva e proficua anche con l'extrascuola (Enti Locali, A.S.P., Associazioni Sportive, Culturali e di Volontariato).

OBIETTIVI

Nell'elaborazione del POF i docenti fissano gli obiettivi generali e specifici di apprendimento in relazione ai bisogni reali dell'utenza.

L'Istituto, attraverso la progettualità, compie le seguenti **scelte culturali di carattere generale**:

- adegua la proposta formativa ai bisogni dei giovani e della società;
- organizza in modo razionale e funzionale le risorse materiali e professionali;
- individua degli spazi per la compartecipazione delle varie componenti della scuola per un coinvolgimento attivo nel processo formativo degli alunni;
- garantisce all'azione educativo - didattica un orientamento pedagogico che farà da riferimento sicuro per tutte le componenti in essa operanti;
- avvia iniziative per prevenire il disagio giovanile e per favorire l'orientamento;
- offre un servizio di ascolto e di consulenza agli studenti;
- promuove attività integrative per tutti gli studenti, attività di sostegno, di recupero e di approfondimento.

In particolare, il progetto educativo focalizza e si propone di raggiungere i seguenti **obiettivi formativi generali** ai quali ciascuna classe adeguerà la programmazione didattica e curricolare per l'anno scolastico 2011-2012:

- sviluppare e potenziare la personalità di ciascun allievo;
- educare alla libertà ed alla responsabilità delle scelte individuali;
- rafforzare valori umani autentici e riflettere sulla qualità della vita attraverso la ricerca dei valori più significativi;
- fornire ai giovani sicure e valide linee di orientamento per le future scelte di vita, di studio e di lavoro;
- educare i giovani ad una più matura e compiuta sensibilità etica e civile;
- educare gli alunni alla conoscenza di sé ed all'autocoscienza;
- valorizzare la centralità del dialogo e dell'impegno comune al fine di creare ovunque un ambiente positivo di relazioni interpersonali;
- promuovere la cultura dello star bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni;
- far superare le barriere della comunicazione educando i giovani alla interculturalità.

Obiettivi trasversali comuni a tutte le discipline:

- Acquisizione di un metodo di studio razionale, efficiente ed efficace;
- Sviluppo delle capacità di ascolto e produzione;
- Sviluppo delle capacità di orientamento;
- Sviluppo e potenziamento di abilità logico-deduttive, analitiche e sintetiche;
- Sviluppo di capacità di operare confronti, analogie e differenze in ordine ai vari problemi;
- Educazione al senso critico ed estetico;
- Sviluppo delle motivazioni allo studio.

All'interno della programmazione didattico-educativa le singole classi attivano iniziative e progetti finalizzati al raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- Acquisizione di informazioni e di conoscenze;
- Acquisizione di linguaggi della comunicazione verbale e non verbale;
- Educazione alla legalità;
- Educazione a una corretta alimentazione;
- Educazione alla drammatizzazione;
- Educazione all'analisi teatrale e filmica;
- Conoscenza della storia del messaggio cristiano;
- Acquisizione del valore della corporeità;
- Educazione all' ambiente come Valore per la salvaguardia dell' ecosistema.

Infine, ogni docente procede alla stesura del piano di lavoro, dopo aver accertato i livelli di partenza di ogni alunno, tenendo presente la realtà in cui opera.

Il coinvolgimento degli studenti nelle attività sarà realizzato **mediante**:

- Lezioni frontali, lezioni partecipate, dibattiti, ricerca/azione;
- Attività interdisciplinari e pluridisciplinari, lavori singoli e di gruppo;
- Esercitazioni mirate a dimostrazioni, applicazioni, verifiche;
- Lettura diretta dei testi;
- Impiego di tecnologie multimediali e informatiche;
- Promozione di attività di orientamento universitario;
- Visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Partecipazione a conferenze, spettacoli teatrali, mostre, attività di cineforum, gare sportive, concorsi, Giochi della chimica, Olimpiadi della matematica, "Certamina", "stages" linguistici all'estero;
- Attività di recupero e/o approfondimento;
- Incontri con le famiglie.

Si utilizzeranno, per la realizzazione delle singole attività, le **risorse** che offrono la scuola , il territorio, le associazioni, gli enti locali, le reti.

Le programmazioni didattico-educative fissano **comuni criteri di verifica** per il raggiungimento del successo formativo. La verifica mira ad accertare le conoscenze, le competenze acquisite, il metodo di lavoro basato sulla ricerca e sulla riflessione personale, per quanto possibile autonoma e critica. Essa ha la funzione, inoltre, di controllare la validità del processo di insegnamento-apprendimento e di riorientare i percorsi e i metodi didattici per un insegnamento individualizzato e flessibile.

FINALITA'

- Far acquisire i saperi e le competenze essenziali a tutti i giovani, per un consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza;
- Stimolare e favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola;
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite;
- Educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- Promuovere e sostenere le diverse iniziative di educazione alla cittadinanza attiva: valori del dialogo, della comprensione e della solidarietà, integrazione delle diverse abilità, potenziamento della formazione nell'area scientifica e diffusione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle attività didattiche rivolte ai soggetti disabili, sostegno della scuola in ospedale, educazione stradale, accoglienza ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri, sostegno alla creatività/pratica musicale e teatrale, tutela dell' ambiente e valutazione dello sviluppo sostenibile, educazione motoria e sport come strumenti per educare alla sana competizione e ai valori del rispetto degli altri e delle regole;
- Promuovere lo sviluppo e la diffusione nelle scuole di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità, al contrasto delle mafie ed alla diffusione della cittadinanza attiva;
- Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;
- Valorizzare l'autonomia scolastica incrementando l'offerta formativa attraverso l'ampliamento degli spazi e degli orari di fruizione del servizio scolastico e promuovendo lo sviluppo delle competenze degli allievi, l'aggiornamento dei docenti e le scelte di ordine didattico e organizzativo;
- Sviluppare la metodologia dell'alternanza scuola - lavoro quale strumento di innovazione didattica ed organizzativa;
- Incrementare, adeguare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio scolastico;
- Sostenere la crescita del Paese attraverso l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione, nel quadro della strategia europea di Lisbona.
- Offrire ai giovani reali opportunità di orientamento nel mondo della formazione professionale e dell' Università, motivando al tempo stesso gli allievi più impegnati e valorizzando adeguatamente le eccellenze.

L'ISTITUTO, L'AMBIENTE DI LAVORO, LE RELAZIONI

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore appartiene al Distretto 31 della provincia di Messina. Ventiquattro classi del Liceo Classico-Linguistico "L.Sciascia", sono ubicate nel plesso di via Sergente Marotta (C.da Cannamelata), tre classi del Liceo Linguistico (IC, ID, IIA) e le classi del Liceo Scientifico "E. Fermi", la Presidenza e gli uffici amministrativi sono ubicati nella sede di contrada Muti.

Nella sede del Liceo Classico-Linguistico vi sono spazi comuni esterni ed interni, servizi, un laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio scientifico, la biblioteca e la palestra; nella sede del Liceo Scientifico vi sono un laboratorio informatico, un laboratorio di scienze, un laboratorio multimediale, un laboratorio linguistico, uffici, la biblioteca, la palestra, campi sportivi esterni. I locali ubicati delle due sedi sono cablati. La presenza dei numerosi **punti rete** consente la connessione **Internet** ed **Intranet,** attualmente, solo nella sede del Liceo Classico-Linguistico, dove la configurazione della **rete telematica** favorisce, da una parte, la condivisione delle informazioni, dall'altra, la diffusione della didattica digitale.

Esiste, per ciascun plesso, un **Progetto Scuola Sicura**, (L.626 e successive integrazioni) con rilevamento dei rischi, norme di evacuazione, programma di misure per l'eliminazione dei fattori di pericolo. Le aule e i corridoi sono provvisti di segnaletica di sicurezza.

La Dirigenza e gli Operatori addetti a ciascuna funzione sono impegnati a perseguire e garantire la massima vivibilità.

Il lavoro di ognuno si svolge nel rispetto del Contratto Nazionale del Lavoro e degli incarichi che vengono assegnati dalla Dirigenza. E' assicurata la comunicazione più ampia ed ottimale ai fini del funzionamento dei servizi e del clima relazionale più favorevole tramite le circolari, gli avvisi posti in bacheca, le pubblicazioni sul sito della scuola, la corrispondenza, le riunioni degli organi rappresentativi e i tempi destinati al ricevimento dell' utenza.

Ciò è tanto più necessario quanto più la scuola deve essere "comunità": la qualità delle relazioni, in particolare fra docenti e allievi, è fondamentale per rendere proficue e significative le attività che vi si svolgono. A tale fine tutte le componenti sono impegnate a realizzare un **"clima relazionale"** caratterizzato da:

- **Rispetto della persona**
- **Collaborazione e solidarietà**
- **Rispetto dei ruoli**
- **Clima di libertà nel rispetto delle regole comuni**
- **Comunicazione aperta e trasparente.**

GLI INDIRIZZI

I tre indirizzi nella loro globalità consentono all'utenza del territorio, circa 150.000 abitanti, di fruire di un'offerta formativa diversificata, ai fini di un più agevole inserimento nel mondo universitario ed in quello del lavoro.

Le attività curriculari si svolgono nelle ore antimeridiane fino ad un massimo di 33, secondo i moduli dei tre indirizzi.

I diversi itinerari formativi dell'Istituto si qualificano per la cosiddetta licealità, termine con cui si connotano gli indirizzi di studi con curricoli che mirano alla formazione generale e non specificatamente professionale dei discenti, valorizzando la dimensione scientifica del sapere per sviluppare nei giovani la capacità di astrazione, di riflessione e di problematizzazione della realtà.

INDIRIZZO CLASSICO

Grazie al suo articolato piano di studi, alle possibilità d'interazione tra le discipline e ad una preparazione solida, flessibile e non mirata alla semplice trasmissione di competenze tecniche rapidamente superate da un mercato del lavoro in continuo mutamento e sempre alla ricerca di nuove figure professionali, si caratterizza per una globalità formativa tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare alle varie facoltà universitarie. Oltre all'accesso all'Università, esso consente l'acquisizione di prerequisiti per forme di professionalità attinenti all'ambito dei beni culturali e delle tecniche della comunicazione. Lo studio delle lingue classiche, in particolare, è orientato non solo a fornire l'accesso alle culture che esse esprimono e che sono storicamente alla base delle civiltà trainanti del mondo moderno, ma anche a dare un apporto rilevante per il dominio dei linguaggi del sapere nei diversi campi.

Lo studio dell' inglese, che inizia nella classe IV ginnasio, prosegue per tutto il triennio del liceo.

INDIRIZZO LINGUISTICO

All'interno di un'ampia dimensione formativa, in risposta ad esigenze specifiche della realtà italiana ed europea, trae la sua peculiarità dallo **studio di tre lingue straniere** (Inglese, Francese ed una lingua a scelta tra il Tedesco e lo Spagnolo, per tutto il quinquennio), dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento e dall'analisi dell'articolazione attuale della cultura europea attraverso l'apprendimento delle lingue. Grazie a tali caratteristiche, l'indirizzo linguistico offre, nel preparare gli studenti alle varie facoltà universitarie, un tipo di formazione particolarmente orientata alla padronanza strumentale di più codici, a competenze spendibili in contesti diversificati, che consentono un buon livello di comprensione interculturale, all'acquisizione di metodologie atte a risolvere le problematiche della comunicazione in varie direzioni.

INDIRIZZO SCIENTIFICO

Presenta un percorso formativo che sottolinea il legame tra scienze e tradizione umanistica del sapere. In esso, lo spazio riservato alle materie scientifiche è equilibrato rispetto all'area delle discipline umanistiche per assicurare ai discenti l'acquisizione di basi e strumenti essenziali per una visione complessiva della realtà storica e delle espressioni culturali della società. L'indirizzo scientifico offre, quindi, una formazione culturale di base, che consente di maturare un preciso orientamento verso le future scelte di studio e di lavoro, grazie all'acquisizione di competenze generali e specifiche per accedere alle varie facoltà universitarie e ai corsi di perfezionamento post-secondari o all'attività produttiva.

Nel Liceo Scientifico permane, a partire dalle seconde classi, lo **studio della doppia lingua** nei corsi B e C (Francese e Inglese); nel corso B: Francese prima lingua ed Inglese seconda lingua; nel corso C: Inglese prima lingua e Francese seconda lingua. Nelle prime classi, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali di quest'anno, è previsto solo lo studio dell'Inglese.

E' opportuno sottolineare che **il piano didattico di ciascun indirizzo** mira ad una organica formazione culturale dei giovani attraverso lo **studio di tutte le discipline**, indipendentemente dal monte orario previsto per ciascuna di esse.

SCUOLA DI BASE

⇓

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI SANT' AGATA DI MILITELLO
LICEO CLASSICO - LINGUISTICO - LICEO SCIENTIFICO

INDIRIZZO CLASSICO	INDIRIZZO LINGUISTICO	INDIRIZZO SCIENTIFICO
DURATA	DURATA	DURATA
5 Anni	5 Anni	5 Anni
Esami di Stato	Esami di Stato	Esami di Stato

⇓

ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE

L'ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO

INDIRIZZO CLASSICO

Più che mai attuale col suo forte impianto culturale, il Liceo Classico offre ai giovani studenti una solida preparazione umanistica, indispensabile per affrontare seriamente lo studio di qualsiasi facoltà universitaria.

	Ginnasio		Liceo Classico		
	IV	V	I	II	III
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e letter. straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia-Geografia	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Natur., Chim., Geogr.	2	2	4	3	2
Matematica	3	3	3	2	2
Fisica	-	-	-	2	3
Storia dell'Arte	-	-	1	1	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	27	27	31	31	32

INDIRIZZO LINGUISTICO

La spiccata caratterizzazione culturale del Liceo Linguistico, unita allo studio di tre lingue straniere moderne, prepara lo studente allo studio delle varie facoltà universitarie, nonché ad un agevole inserimento in un contesto lavorativo di livello europeo.

	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	3	3	3
Lingua e lett. straniera 1 (*)	4	4	3	3	3
Lingua e lett. straniera 2 (**)	3	3	3	3	3
Lingua e lett. straniera 3	3	3	5	5	4
Latino	2	2	2	2	2
Storia	-	-	2	3	3
Storia dell'Arte	-	-	1	1	1
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	2	2
Matematica ed Informatica	3	3	2	2	3
Scienze Naturale	2	2	-	-	-
Biologia	-	-	-	-	2
Fisica	-	-	-	3	2
Chimica	-	-	3	-	-
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	1
	27	27	30	30	30

(*) Francese per le sez. A e C, Inglese per la sez. B – (**) Francese per la sez. B, Inglese per le sez. A e C.

INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico offre salde basi culturali ai giovani che vogliono scegliere le facoltà di tipo tecnico-scientifico, ma il suo assetto didattico non tralascia la preparazione umanistica.
La lingua straniera è studiata in tutti e cinque gli anni ; lo studio della doppia lingua è attivato da diversi anni nel corso B, a partire dall'a. s. 2004-05 anche nel corso C.

	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	3	3	4	4	3
Lingua e lett. Straniera	3	3	3	3	4
Lingua e lett. Stran. 2 (sezz. B e C)			3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Scienze Natur., Chim., Geogr.	2	2	3	3	2
Fisica	2	2	2	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
	27	27	28	29	30
			(31)*	(32)*	(33)*

*Totale ore nelle classi dei corsi B e C.

Personale dell' Istituto

Liceo Classico/Linguistico

Docenti	Materia	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
Baldanza Patrizia	Latino Greco	1>3/ BC					
Barbuzza Mariat.	Inglese	4>5/AG	1>2/AC	1>2/AL			
Bertilone Enza	Inglese	4>5/BG	1>3/BC	3/AC			
Calabrese Maria R.	Scienze	1>3/AC	1>3/BC				
Campisi Angela	Spagnolo	3/AL	4/AL	5/AL	5/CL	4/BL	
Cappotto Maria P.	Italiano Latino	1>3/AC					
Caridi Giovanna	Ital. Lat.	3/BL	4/AL	5/AL	5/DL		
Caruso Calogera	Matematica Fisica	5/AG	1>3/AC	5/BL			
Cavallaro Rosaria	Matematica	5/AL					
Ciarello Maria Sandra	Spagnolo	5/BL	2>3/BL	2>3/CL	1/DL		
Ciuffreda Michelina	Francese	1>4BL	1/DL	5D/L			
Condurso Maria	Ital.Lat. Greco Storia Geog.	4>5/BG					
Curro' Maria	Ital.Lat. Greco Storia Geog.	4>5/AG					
Damiano Rita	Matematica Fisica	2>5/CL	4/BL				
Diletti Giuseppe	Matematica Fisica	2 AL	4>5/AL	3>5/BL	5 DL		
Di Pietro Maria Giovanna	Storia Filosofia	4>5A/L	3>4C/L				
Faraci Orazio A.	Ital.Lat.	1>3/BC	5/DL				
Franchina Giuseppina	Tedesco	2 BC/L	5 BCD/L				
Giallanza Maria A.	Inglese	1>5CL	5/DL				
Gialverde Maria G.	Scienze	1>2ABCL	1/DL	5CD/L			
Guagliardo Giovanni	Ital. Lat.	3 A/L	4>5 B/L	5 C/L			
Gumina Angela	Ed. Fisica	4>5/AG	1>3/AC	4>5/BG	1>2/BC		
Latino Iole R.	Francese	1>3/AL	1>2/CL				
Lipari Franca	Ital. Lat. Storia. Geogr.	1>2/CL					
Lo Castro Antonino	St. Arte	1>3/AC	1>3/BC	3>4/AL	3 BC/L	5 ABC/L	4 BCDC/L
Lo Cicero Teresa	Francese	4>5/AL	4/BL	3>5 CL			
Manfredi Gigliotti Giovanna	Ital. Lat. Storia. Geogr.	1>2/BL					
Masramon	Conversazione spagnolo						
Mootien Marie Margaret	Conversazione francese	1>5/AL	1>5/BL	1>5/CL	1/DL	5/DL	
Musarra Maria.S.	Latino Greco	1>3/AC					
Naro Maria P.	Scienze	3 AB L	5/AB L	4-5/AB G			
Notaro Basilio	Ed. Fisica	1>5/AL	3>5/CL	3 B/C			
Pettignano Salvatore	Inglese	3>5/AL	3>5/BL				
Piccione Paolo	Inglese	1>2B/L	1 D/L				
Pintagro Duilio	Conversazione tedesco						
Pintagro Tindaro	Storia Filosofia	1>3/AC					
Platania Clelia W.	Storia Filosofia	3/AL	3>5/BL				
Portale Valeria	Matematica	1 ABCD/L	4 AB/G				
Priola Rosetta Grazia	Storia Filosofia	5 CD/L	3 AC/L				

Raimondo Giuseppina	Italiano Storia Geografia	4>5 A/G	4 B/G				
Ribaudo Graziella	Italiano	5 B/G					
Ridolfo Giuseppe	Storia Filosofia	1>3/BC					
Salerno Giuseppe	Ed. Fisica						
Scaffidi A. Diego	Religione	5/AG	5/BG	1>5/AL	1>5/BL	1>5/CL	4/DL
Scarfi' Davide	Ital. Lat. Storia Geog.	1>2B/L	1C/L				
Scionti Salvatora	Tedesco	1 AB/L	3>4 AC/L	3 B/L	5 A/L		
Scrofani Silvia	Matematica Fisica	5B/G	1>3B/C	5 D/L			
Sidoti Giulia Maria	Italiano Latino	3>5 C/L	1 D/L				
Tascone Calogero	Religione	3>4/AG	3>4/BG	1>3/AC	1>3/BC		
Tomasi M. Teresa R.	Conv. Inglese	1>5/AL	1>5/BL	1>5/CL	4/DL		
Visalli Daniela	Ital. Lat. Storia Geog.	1>2/AL					
Zodda Francesco	Spagnolo	1>2 A/L	1 BC/L	4 C/L	5 D/L		
G= Ginnasio	C= Classico	L= Linguistico					

Liceo Scientifico

Docenti	Materia	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
Amata Sarina	Italiano Latino	3>5/D					
Baglio Nunzia	Italiano Latino	3>4/A	5/C				
Bartolone Maria	Francese	3/B					
Carrara Teresa	Sostegno	5/E					
Carroccio Benito	Ed. Fisica	1>5A	2>5/B	5/E			
Cavallaro Rosaria	Fisica	1>3/B	1/A	1>3/C			
Crimaldi Antonia	Scienze	2>5/C	3>5/D	1/C			
Crimi Rosario	Latino Storia Italiano Geogr.	1>2/A	2/B				
Damiano Maria	Italiano Latino	3>5/B					
Fiore Ninfa	Matematica	1>2/A	2/B				
Giordano Nunziata	Italiano Lat. Storia Geografia	1>4/C					
Gitto Graziana	Storia Filosofia	3/B	3/C	3/D	V/A		
Giuffre' Maria A.	Storia Filosofia	3>4/A	4>5/C				
Imbrosci' Alfio	Disegno	1>5/C	3>5/D	5/E			
La Malfa Francesca	Storia Filosofia	4/A	4>5/D	5/E			
Latino Jolanda M.	Inglese	1>4/C	1/A	1/B			
Limina Arcangela	Matematica Fisica	4>5/D	4/A				
Nania Anna Maria	Scienze	1/A	1/B	5/E			
Nicolosi Teresa	Matematica Fisica	3>5/B	5/E				
Nicolosi Teresa	Scienze	2>5/A	2>5/B				
Nocifora Maria. A.	Inglese	2>5/B	3>4/A				
Palladino Giuseppe	Storia Filosofia	4>5/B					
Paterniti M.Sebastiano	Italiano Latino Storia	3>4/C	3/D	5/E			
Piccione Paolo	Inglese	2/A	5/C				
Polito Elena	Disegno	1>5/A	1>5/B				
Priola Rosetta Grazia	Storia	4/B	4/D				
Ricco G. Biagio	Matematica	1>2/C	1/B				
Rundo S. Giuseppe	Matematica	3>5/C	5/E				
Sanfilippo Cirino	Italiano Latino Storia	1/A	1>2/B				
Scaglione Patrizia	Matematica Fisica	2>3/A	5/A	3/D			
Scaffidi Diego	Religione	5/E					
Scarfì Davide	Fisica	3/A	5/A				
Sirna Franco	Ed. Fisica	1>5/C	3>5D	1/B			
Spano' Rosaria	Inglese	3>5/D	5/A	5/E			
Tata Anna.M.	Italiano Latino Storia	2/A	3/B	1>2/C			
Tomasi S. Adele	Francese	4>5/B	3>5/C				
Trusso Giovanna Maria	Dis. In biblioteca						
Vicario Carmelo G.	Religione	1>5/A	1>5/B	1>5/C	1>3/D		

PERSONALE A.T.A.		
Assistenti Amministrativi		**Assistenti Tecnici**
1	Anastasi Maria Concetta	Limina Luigi (liceo classico-linguistico)
2	Calcerano Carmela	Sanfilippo Rosalba (liceo scientifico)
3	Cannistraci Vincenzo	Vitale Salvatore (liceo classico-linguistico)
4	Lazzara Antonino	
5	Lo Sardo Rinaldo	
6	Nibali Lupica Giacomo	
Collaboratori scolastici		
Liceo Classico-Linguistico		**Liceo Scientifico**
1	Carcione Francesco	Barbaro Trusso Maria
2	Emanuele Angela	Chiacchiera Biagina
3	Fusaro Rosalia	Falco Scampitilla Santo
4	Giordano Maria Lucia	Gennaro Angela
5	Pruiti Ciarello Giacomo	Gugliotta Susanna
6		Pruiti Rosetta
7		Raffaele Salvatore

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2011/2012

LICEO CLASSICO – LINGUISTICO

	COORDINATORE/PRESIDENTE	SEGRETARIO	CLASSE
1	RAIMONDO Giuseppina	PORTALE Valeria	IV A
2	CURRO' Maria	BARBUZZA Maria Teresa	VA
3	PINTAGRO Tindaro	CARUSO Calogera	IA
4	MUSARRA Maria Santina	LO CASTRO Antonino	IIA
5	CAPPOTTO Maria Pia	BERTILONE Enza	IIIA
6	CONDURSO Maria	GUMINA Angela	IVB
7	FRANCIO' Marcello	RIBAUDO Graziella	VB
8	CALABRESE Maria Rosaria	RIDOLFO Giuseppe	IB
9	BALDANZA Patrizia	TASCONE Calogero	IIB
10	FARACI Orazio	NOTARO Basilio	IIIB
11	VISALLI Daniela	MOOTIEN Maria Margaret	1AL
12	LATINO Jole	DILETTI Giuseppe	2AL
13	PETTIGNANO Antonio	NARO Maria Pia	3AL
14	CAMPISI Angela	DI PIETRO Maria Giovanna	4AL
15	LO CICERO Teresa	CAVALLARO Maria Rosaria	5AL
16	ZODDA Francesco	CIUFFREDA Michelina	1BL
17	MANFREDI G. Giovanna	ZINGALES Giovanni	2BL
18	CARIDI Giovanna	SCAFFIDI Diego	3BL
19	PLATANIA Clelia	TOMASI Morgano Rita	4BL
20	GUAGLIARDO Giovanni	FRANCHINA Giuseppina	5BL
21	LIPARI Franca	GIALLANZA Maria Antonia	1CL
22	DAMIANO Rita	CIARELLO Maria Sandra	2CL
23	SIDOTI Giulia Maria	ROTTINO Egizio	3CL
24	SCIONTI Salvatora	CONV. SPAGNOLO	4CL
25	PRIOLA Rosetta Grazia	CONV. TEDESCO	5CL
26	SALERNO Giuseppe	PICCIONE Paolo	1DL
26	SCROFANI Silvia	GIALVERDE Maria Grazia	5DL

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2011/2012

LICEO SCIENTIFICO

	COORDINATORE/PRESIDENTE	SEGRETARIO	CLASSE
1	CRIMI Rosario	CAVALLARO Rosaria	I A
2	FIORE Ninfa	PICCIONE Paolo	IIA
3	BAGLIO Nunzia	SCARFI' DAVIDE	IIIA
4	NICOLOSI Teresa (Sc.)	LA MALFA Francesca	IVA
5	SCAGLIONE Patrizia	CARROCCIO Benito	VA
6	SANFILIPPO Cirino	NANIA Anna Maria	IB
7	CAVALLARO Rosaria	VICARIO Gaetano	IIB
8	CARROCCIO Benito	NICOLOSI Teresa (Mat.)	IIIB
9	POLITO Elena	PRIOLA Rosetta	IVB
10	DAMIANO Maria	NOCIFORA Maria Antonietta	VB
11	TATA Anna Maria	RICCO G. Biagio	1C
12	GIORDANO Nunzia	SIRNA Franco	2C
13	TOMASI S. Adele	GITTO Graziana	3C
14	LATINO Iolanda	RUNDO S. Giuseppe	4C
15	GIUFFRE' Maria Antonietta	SIRNA Franco	5C
17	PATERNITI M. Sebastiano	VICARIO Gaetano	3D
18	LIMINA Arcangela	SPANO' Rosaria	4D
19	AMATA Sarina	CRIMALDI Antonia	5D
20	RUNDO S. Giuseppe	SCAFFIDI Abate Diego	5E

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott. Francesco Di Majo

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:

Prof. Giuseppe Palladino(Collaboratore vicario)

Prof. Santina Musarra (Responsabile c.da Cannamelata)

Prof.ssa Patrizia Baldanza (Corresponsabile c.da Cannamelata)

Prof. Giuseppe Rundo Sotera (Corresponsabile sede Muti)

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: Rag. Patrizia Germanotta

Organi Collegiali (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe).

Dipartimenti Disciplinari.

Commissione orario settimanale delle lezioni:
D.S. Dott. Francesco Di Majo;
docenti: proff. M.S. Musarra, G. Rundo

Commissione PON:
- D.S. Dott. Francesco Di Majo.

docenti: proff. Rundo, A.. Limina, M.S. Musarra, Latino Iole

Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto ex art. 15 L. 104/92.
D. S. Dott. Francesco Di Majo - Presidente
Prof. G. Palladino (1° Coll. Vicario);
Prof.ssa Carrara Teresa docente di sostegno
Prof. Rundo S. – coordinatore classe V E L.S.
Allievo Lo Re della classe III D;
Dott.ssa P.Zingales Botta - Responsabile dei servizi sociali del Comune di S.Agata Militello
Dott. G. Sapone - Psicologo Equipe MPP e SERT Asl 5
Sig.ra Argirì Cafariano G. in rappresentanza dei genitori degli allievi d.a.;.

Comitato di Valutazione del servizio dei docenti:
D.S. Dott. Francesco Di Majo;
Titolari: Proff. G. Caridi, S. Amata, M. Damiano, G. Rundo
Supplenti: Proff., T. Nicolosi (scienze), G. M. Sidoti

Commissione viaggi

Latino Iolanda Maria – Notaro – Mootien

Commissione orientamento

Baldanza – Curro' - Giuffrè - Latino Iole Rita

Commissione POF

Baldanza – Nocifora

Commissione fondi strutturali

Musarra - Limina - Latino Iole Rita –

Commissione servizi studenti

Tomasi Sciano' – Musarra - Scrofani

Incaricati primo soccorso

Sirna – Gumina – Carroccio – Notaro –

A.S.P.P

Lo Castro – Imbroscì - Portale

ACCOMPAGNATORE VIAGGI Italia – estero

Tomasi Sciano' – Lipari - Baldanza – Tomasi Morgano – Sirna – Cappotto – Curro' – Nicolosi Teresa (scienze) - Latino Iolanda Maria – Gumina – Nicolosi Teresa – Vicario - Giuffrè – Giordano – Notaro - Portale – Nocifora - Damiano Maria - Baglio - Scorfani – Sidoti - Mootien - Latino Iole Rita – Rundo – Condurso - Raimondo

ACCOMPAGNATORE VISITE GUIDATE

Gialverde - Lipari – Musarra – Baldanza – Tomasi Morgano – Faraci – Curro' - Nicolosi Teresa (scienze) - Latino Iolanda Maria – Gumina – Ricco - Nicolosi Teresa (matematica)- Vicario - Giuffrè – Giordano - Carroccio – Notaro - Nocifora - Damiano Maria - Baglio - Scorfani – Fiore Sidoti - Mootien - Damiano Rita - Latino Iole Rita – Rundo – Condurso - Raimondo

COMITATO DI VALUTAZIONE

Effettivi: Damiano Maria – Rundo Giuseppe – Amata Sarina – Caridi Giovanna
Supplenti: Nicolosi Teresa (Scienze) – Sidoti

TUTOR ANNO DI FORMAZIONE
Campisi – Scaglione

ORGANIZZAZIONE CORSO RECUPERO
Musarra – Rundo

TUTOR TIROCINANTE

Musarra - Ridolfo –Amata - Latino Iolanda Maria - Nicolosi Teresa - (matematica) – Scaglione - Limina

PROVE INVALSI

Ricco – Fiore - Damiano Rita

COMMISSIONE COLLAUDO

Portale-Limina

DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI

Il D.S. assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti in ordine al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in relazione ai risultati. A tal fine egli assume le decisioni e attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto d'Istituto sia sotto il profilo didattico-pedagogico, sia sotto quello organizzativo e finanziario.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative si avvale di due collaboratori e di due corresponsabili di plesso retribuiti con compenso a carico del fondo d'Istituto, definito in sede di contrattazione interna.

DIRETTORE DEI SERVIZI G. ed A.

L'espletamento delle sue funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza con il P.O.F. e, in generale, con le finalità dell'istituzione scolastica. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato.

ORGANI COLLEGIALI

Il funzionamento degli Organi Collegiali è regolato sulla scorta del D.Lgs. 16/4/94 n.297 e del Regolamento generale d'Istituto.

COLLEGIO DOCENTI

E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola, elabora il P.O.F., identifica le funzioni strumentali, cura la programmazione didattico-educativa e i programmi d'insegnamento favorendo il coordinamento interdisciplinare, formula proposte per la formazione delle classi e dell'orario delle lezioni, valuta e verifica l'andamento dell'azione didattica, provvede all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative di aggiornamento e di sperimentazione.

CONSIGLIO D' ISTITUTO

E' composto dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti del personale docente e non docente, degli alunni, dei genitori degli alunni ed è presieduto da un rappresentante dei genitori degli alunni.

Esso elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento, in quanto ha potere deliberante (su proposta della Giunta Esecutiva eletta al suo interno) per quanto concerne la programmazione e l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

CONSIGLI DI CLASSE

Ogni consiglio di classe è coordinato da un docente nominato dal Dirigente Scolastico, il coordinatore del C.d.C., che svolge anche la funzione di punto di riferimento e di consigliere didattico per gli studenti, si attiva nei casi problematici relativi al profitto, alla frequenza, al comportamento degli studenti, contatta le famiglie quando risulti necessario.

Il C.d.C. provvede alle seguenti attività:

1. Stesura della programmazione disciplinare articolata in:
   a) analisi della situazione di partenza degli alunni;
   b) definizione degli obiettivi formativi disciplinari e delle competenze da far conseguire agli alunni;
   c) organizzazione dei contenuti in relazione agli obiettivi e alle competenze;

d) individuazione delle metodologie d'insegnamento e di apprendimento;
e) criteri, elementi, strumenti della valutazione degli alunni;
f) attività e procedure di recupero in relazione alle difficoltà degli alunni;
g) verifica della programmazione.

2. Utilizzazione di test d'ingresso per le classi iniziali;
3. Scelta dei libri di testo;
4. Proposte per l'aggiornamento disciplinare e interdisciplinare;
5. Controllo delle assenze degli alunni.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Dipartimento disciplinare è un gruppo di lavoro, formato dai docenti della stessa area disciplinare, che opera su problematiche attinenti alla didattica in una dimensione collegiale, per creare un contesto favorevole all'apprendimento e al successo formativo.

I Dipartimenti procedono:

- alla individuazione delle finalità, degli obiettivi cognitivi, delle conoscenze e delle competenze essenziali da fare conseguire agli alunni anno per anno;
- alla definizione degli indicatori, dei descrittori e dei criteri di valutazione per la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli alunni;
- alla preparazione di tipologie diverse di verifica finalizzate a scopi didattici diversi;
- alla progettazione di un piano di formazione e di aggiornamento;
- alla analisi di proposte di nuove adozioni di libri di testo comuni a più sezioni;
- alla elaborazione di L.O. su progetti di ricerca e di approfondimento di alcune tematiche o di percorsi individualizzati per il passaggio da un indirizzo all'altro o propedeutici alla frequenza di classi successive.

DIPARTIMENTI	DOCENTI REFERENTI
MATERIE LETTERARIE	SARINA AMATA
MATERIE CLASSICHE	MARIA SANTINA MUSARRA
LINGUE STRANIERE	JOLANDA LATINO
STORIA E FILOSOFIA	TINDARO PINTAGRO
MATEMATICA E FISICA	ARCANGELA LIMINA
SCIENZE	MARIA R. CALABRESE
STORIA DELL'ARTE E DISEGNO	ALFIO IMBROSCI'
EDUCAZIONE FISICA	BENITO CARROCCIO
RELIGIONE	CARMELO GAETANO VICARIO

Responsabili e referenti per l'anno scolastico 2011/2012

Incarico	Classico	Linguistico	Scientifico
PATENTINO MOTO			FRANCO SIRNA
FUMO		GIALVERDE	JOLANDA LATINO
LAB. CHIMICA-SCIENZE	ROSARIA CALABRESE		ARCANGELA LIMINA
LAB. INFORMATICO			LATINO IOLANDA
LAB. LINGUISTICO MULTIM.	IOLE LATINO	IOLE LATINO	
AULA LIM			NICOLOSI TERESA (SCIENZE)

Docenti Responsabili di Funzioni Strumentali A.sc. 2011-2012

Area 1: Supporto alla didattica ed alla programmazione didattica; orario delle lezioni; coordinamento dei consigli di classe e delle articolazioni del Collegio dei docenti; predisposizione della modulistica ad uso degli organi collegiali e controllo dei verbali dei consigli di classe; (prof.ssa A.Maria Tata)
Area 2: progettazione, gestione e documentazione del POF; coordinamento dei progetti del POF; (prof.ssa Maria Damiano)
Area 3: fondi strutturali europei (POR-PON ed altri bandi comunitari); bandi di altri Enti per progetti.coerenti col POF; (prof. Giuseppe Rundo Sotera)
Area 4: Implementazione delle nuove tecnologie; coordinamento e sviluppo dei laboratori e delle tecnologie informatiche, e dei servizi correlati alle nuove tecnologie; applicazione delle nuove tecnologie alla didattica; gestione del sito web (prof.ssa Teresa Nicolosi- docente di scienze);
Area 5: Scambi linguistici e progetti di cooperazione linguistica interessanti sia gli allievi che i docenti; (prof.ssa Giulia Maria Sidoti)
Area 6: Orientamento in ingresso ed in uscita; rapporti con Enti esterni; alternanza scuola-lavoro; (prof.ssa Sarina Amata)
Area 7: Interventi e servizi per gli studenti; viaggi d'istruzione e visite guidate; eventi culturali; (prof. Gaetano Vicario)
Area 8: Autovalutazione d'Istituto, prove Invalsi, valutazioni esterne e di sistema, ordinamenti e nuovi curricula, sperimentazione (prof.ssa Teresa Nicolosi- docente di matematica).

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Inizio lezioni: **12/09/ 11 (per le prime classi)**
13/09/11 (per tutte le classi)

Termine lezioni: 12/06/2012

Sospensione delle lezioni secondo il Calendario della Regione Siciliana:

- **23/12/2011- 07/01/2012 (Festività natalizie)**
- **05/04/2012 - 10/04/2012 (Festività pasquali)**
- **1 novembre 2011 (Festa di Tutti i Santi)**
- **8 dicembre 2011 (Immacolata Concezione)**
- **19 marzo 2012 (Festa del Santo Patrono)**
- **1 maggio 2012 (Festa del Lavoro)**
- **15 maggio 2012 (Festa dell'autonomia Siciliana)**
- **2 giugno 2012 (Festa della Repubblica)**
- **25 aprile 2012 (Anniversario della Liberazione)**

Giorni di sospensione proposte dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto:

- **31 ottobre 2011**
- **2 novembre 2011 (Commemorazione dei Defunti)**
- **14 novembre 2011 (Fiera Storica di Sant'Agata Militello)**

RIPARTIZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'a. s. è ripartito in due quadrimestri (12 sett./31 gen. 2012 e 1 feb./12 giu. 2012)

GESTIONE E ARTICOLAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE

Le lezioni sono distribuite in sei giorni settimanali e si svolgono in orario antimeridiano

PIANO ORARIO GIORNALIERO E PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE

L'inizio delle lezioni è alle ore 8.10.

L'unità oraria è di 60 minuti.

MARTEDI'–GIOVEDI'*- VENERDI' (Solo allo Scientifico)		LUNEDI' – MERCOLEDI'-GIOVEDI'* SABATO (Solo Al Classico – Linguistico)	
1ª ora	8.10 - 9.10	**1ª ora**	8.10 - 9.10
2ª ora	9.10 - 10.10	**2ª ora**	9.10 - 10.10
3ª ora	10.10 – 11.05	**3ª ora**	10.10 - 11.05
Intervallo	11.05 – 11.15	**Intervallo**	11.05 - 11.15
4ª ora	11.15 – 12.10	**4ª ora**	11.15 - 12.10
5ª ora	12.10 – 13.00	**5ª ora**	12.10 - 13.10
6ª ora	13.00 – 13.50		

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI

La pausa di socializzazione è di 10 minuti.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola riconosce alle famiglie il ruolo primario nell'educazione dei giovani, stimolando il loro coinvolgimento secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

- ricevimento antimeridiano dei genitori, un'ora alla settimana da parte dei singoli docenti; sospeso dal 23/12/2011 al 7/1/2012; dal 5/4/2012 al 10/4/2012; dal 20/1/2012 al 9/2/2012; dal 20/5/2012 sino al termine delle lezioni; dal 12/12/2011 al 17/12/2011; dal 16/4/2012 al 21/4/2012.

- convocazione dei genitori da parte dei singoli docenti o del Coordinatore di classe, in caso di problemi disciplinari o scarso rendimento;
- mercoledì 14/12/2011 (classico e scientifico sezioni A e B) giovedì 15/12/2011 (linguistico A B, scientifico C D E) , venerdì 16/12/2011 (linguistico sezioni C D) dalle ore 15:00 alle ore 18:00, sarà effettuato l'incontro SCUOLA-FAMIGLIA;
- Consegna, ai genitori degli alunni, della pagella quadrimestrale, a cura del Coordinatore e del Segretario del C.d.C. ;
- Lunedì 16/04/2012 (classico scientifico A B), martedì 17/04/2012 (linguistico A B , scientifico C D E), mercoledì 18/04/2012 (linguistico C D) dalle ore 15:00 alle ore 18:00, sarà effettuato l'incontro SCUOLA-FAMIGLIA;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto intende garantire agli alunni un numero di **servizi** che, per varietà e validità, possano migliorare di fatto sia il livello e la qualità della formazione sia lo spessore culturale e la specificità delle competenze. I docenti, pertanto, si propongono di coinvolgere gli studenti in attività finalizzate a ridurre eventuali forme di disagio, a fornire indicazioni metodologiche, ad arricchire la loro personalità, a orientarli nelle loro scelte. **Tali attività vengono progettate tenendo presenti le esigenze del contesto sociale, culturale ed economico della realtà in cui si opera**.

PROGETTI PON

La Commissione PON e i Gruppi operativi di progetto collaborano per la realizzazione di percorsi didattici ed integrativi finanziati dalla Comunità Europea.

Progetti PON autorizzati ed in fase di attuazione:

Obiettivo Azione	Macro Area	Tipologia Intervento	Destinatari	Obiettivo specifico	Titolo progetto
A 2	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo	Sussidi multimediali	Docenti Alunni	Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico	Liceo scientifico digitale Liceo classico/linguistico digitale
B. 2 B	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del II ciclo - lingue	Sussidi didattici	Alunni	migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle scientifiche	Integrazione delle dotazioni del Laboratorio di Fisica-Chimica "FERMI" Integrazione delle dotazioni del Laboratorio di Fisica-Chimica "SCIASCIA"
A 2	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo	SUSSIDI MULTIMEDIALI	Docenti GENITORI ALUNNI	Comunicazione scuola-famiglia	SCUOLA WEB
B 1	Area delle competenze digitali	Percorso formativo (30 ore)	Docenti e assistenti tecnici	Competenze digitali	Scuola e Innovazione
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo (60 ore)	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	Ja, aber bitte auf Deutsch!
C-1-FESR-2010-5988	Interventi per il risparmio energetico	ADEGUAMENTO STRUTTURE	Plesso di c/da Cannamelata	Migliorare la qualità degli Ambienti scolastici"	Avviso congiunto MIUR – MATTM Prot.- AOODGAI 7667 del 15/06/2010
C-2-FESR-2010-3680	Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	ADEGUAMENTO STRUTTURE	Plesso di c/da Cannamelata	Migliorare la qualità degli Ambienti scolastici"	Avviso congiunto MIUR – MATTM Prot.
C-3-FESR-2010-4617	Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	ADEGUAMENTO STRUTTURE	Plesso di c/da Cannamelata	Migliorare la qualità degli Ambienti scolastici"	Avviso congiunto MIUR – MATTM Prot.
C-4-FESR-2010-4480	Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	ADEGUAMENTO STRUTTURE	Plesso di c/da Cannamelata	Migliorare la qualità degli Ambienti scolastici"	Avviso congiunto MIUR – MATTM Prot.
C-5-FESR-2010-3888	Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	ADEGUAMENTO STRUTTURE	Plesso di c/da Cannamelata	Migliorare la qualità degli Ambienti scolastici"	Avviso congiunto MIUR – MATTM Prot.

Progetti PON inoltrati ed in attesa di autorizzazione:

Obiettivo Azione	Macro Area	Tipologia Intervento	Destinatari	Obiettivo specifico	Titolo progetto
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo (30 ore)	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei	Patente Europea

				giovani	
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	PREPARAZIONE PER LA FREQUENZA DELLE FACOLTA' AD INDIRIZZO SCIENTIFICO
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	(30 ore)	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	MATHELP- VERSO LA MATURITÀ corso 1
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	MATHELP- VERSO LA MATURITÀ Corso 2
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	(30 ore)	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	Atelier di scrittura creativa
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	IO, L'ITALIANO E GLI ALTRI
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	(30 ore)	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	LET'S SPEAK IN EUROPE
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	Une fenêtre sur la ... France
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	Mit Deutsch durch Europa
C 1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo	Alunni	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	Ellas
E 1	Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti	Sussidi multimediali	Docenti	Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti	Postazioni dedicate

PROGETTI D'ISTITUTO, ATTIVITÀ e SERVIZI

Anche per l'anno scolastico 2011/2012 l'Istituto ha in programma una serie di progetti ed attività culturali, curricolari ed extra curricolari, per ampliare l'offerta della scuola.

Le attività ed i progetti proposti sono frutto della programmazione e delle linee guida del POF, approvati dal Collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Progetto "Psicologo in rete: nuove alleanze per una scuola di qualità",
Servizio di psicologia scolastica promosso dall'amministrazione comunale e attuato dalla società cooperativa sociale Genius.
Le attività sono indirizzate sia agli studenti, che agli insegnanti e ai genitori. In particolare, si parla di consulenza, orientamento, screening, interventi di gruppo e individuali per gli studenti. E ancora, consulenza tecnica individuale e a piccoli gruppi, nonché incontri di formazione per gli insegnanti e consulenza-ascolto e mediazione con figli e docenti per i genitori.
Il servizio di psicologia si pone come sostegno del processo educativo, culturale e sociale. Gli psicologi dovranno essere capaci di promuovere azioni di sistema che possano migliorare il benessere generale, attuare una politica di prevenzione e dare un adeguato supporto tecnico-scientifico nell'ambito scolastico, sempre più spesso caratterizzato, purtroppo, da fenomeni di bullismo e di disagio giovanile.

Progetti d' Istituto:

La didattica laboratoriale trasversale e interdisciplinare attraverso la metodologia dei linguaggi espressivi.

Progetto di avviamento alla pratica sportiva.

Progetti del POF:

Nome Progetto	Responsabile
Comenius	Rosaria Spano'
Legalità	Mariella Giuffrè
Orientamento	Maria Currò
Orientamento	Sarina Amata
I saperi e i sapori del cibo	Tindaro Pintagro
La scrittura documentata	Sarina Amata
Rappresentazioni classiche e moderne	Nunzia Baglio
Educazione alla salute	Franco Sirna
Classicità	Patrizia Baldanza
Theatron	Maria Pia Cappotto
Il romanzo italiano del Novecento	Orazio Faraci
Drammatizzazione	Maria Damiano
Progetto recupero	Giuseppe Rundo
Stage a Parigi	Adele Tomasi Scianò
Stage a Parigi	Mootien Marie Margaret
Acquedolci Film Festival	Maria Damiano

PROGETTO DI TIROCINIO, FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, nell'ambito dei processi formativi, l'Istituto promuove tirocini di formazione ed orientamento in impresa e accoglie soggetti, presso le proprie strutture, su proposta delle varie Università degli Studi.

Per l'a.s. 2011/2012, oltre alla Convenzione già stipulata con l'Università di Messina, è stata stipulata un'altra Convenzione con l'Università di Palermo.

Inoltre, la scuola ha dichiarato la propria disponibilità all'accoglienza dei laureati dell'Università di Messina, che saranno ammessi al T.F.A. per conseguire l'abilitazione all'insegnamento.

EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE

- L'Istituto aderisce, fin dall' a.s. 2001/02, al Progetto di **Kataweb "Repubblica@scuola"**

Attraverso la lettura in classe del giornale, messo gratuitamente a loro disposizione, gli studenti di tutte le classi vengono stimolati dai docenti disponibili alla discussione sui problemi attuali e alla critica nei confronti dell'informazione, nonché alla redazione di articoli giornalistici da pubblicare sull'apposito sito la fragola.it, nell'ottica della preparazione per la prima prova degli Esami di Stato.

- Dall'anno scolastico 2003-04 la Scuola aderisce al Progetto **"Il quotidiano in classe"** del "**Corriere della sera"**, che prevede la sua lettura in classe per tutte le classi dell'Istituto e inoltre la lettura del quotidiano "**Il Sole 24 ore"** per le ultime classi, e della "**Gazzetta dello Sport"** per gli alunni del IV° anno.

ORIENTAMENTO

La Scuola promuove attività di orientamento degli studenti, rivolte in particolare alle classi delle scuole medie e alle ultime e penultime classi dell'Istituto, finalizzate al supporto della scelta universitaria e/o lavorativa.

a) Orientamento in entrata

Per favorire una scelta più consapevole degli alunni delle Scuole Medie che intendono iscriversi in uno dei tre licei, si organizzano:

- incontri nelle scuole medie del territorio con gli studenti delle classi terze per presentare le caratteristiche dei tre indirizzi e i piani di studio;
- visite dei locali dell'Istituto in orario scolastico degli alunni di terza media con la possibilità di visitare i laboratori e di assistere alle lezioni.
- Stage: gli alunni delle scuole medie, previo accordo, partecipano, in uno o piu' giorni, alla didattica curricolare.
- Open Day: la scuola rimane aperta, in un giorno in cui non sono previste lezioni, per gli alunni delle scuole medie, le famiglie e i docenti.

b) Orientamento in itinere

Si creano moduli rivolti agli studenti delle prime classi per permettere agli alunni di confermare la scelta dell'indirizzo e per la definizione delle abilità da acquisire.

c) Orientamento in uscita

Per gli alunni delle ultime e penultime classi dell'Istituto vengono organizzati:

- incontri con esperti del mondo del lavoro e dell'Università;
- partecipazione a ***forum*** di orientamento organizzati dalle Università.

PROGETTO ACCOGLIENZA (docenti delle classi iniziali)

Il **Progetto Accoglienza** del nostro Istituto si propone di ridimensionare i numerosi problemi che si evidenziano nel corso dell'anno per le prime classi.

Esso si prefigge di:

- Ridurre il disorientamento iniziale degli studenti;
- Fornire una conoscenza globale delle strutture e delle loro regole di funzionamento, per un corretto utilizzo;
- Ridimensionare la dispersione scolastica;
- Verificare i prerequisiti per organizzare interventi di sostegno o potenziamento oltre che la normale attività didattica;
- Somministrare i test di ingresso.

SPORT A SCUOLA

L'Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del **Centro Scolastico Sportivo** d'Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione ai **Giochi Sportivi Studenteschi** e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio. Il **CSS** intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sports individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Ed. Fisica e proposte dagli stessi studenti, praticabili con carattere di continuità temporale.
Le attività del **CSS** integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo".

La partecipazione alle attività sportive extra-curriculari pomeridiane si pone come obiettivo:

- Offrire un mezzo efficace per la diffusione della pratica sportiva;
- Creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana;
- Promuovere il senso di aggregazione, formare un senso civico e di solidarietà;
- Favorire la pratica delle attività sportive con i suoi effetti positivi nelle vita di tutti i giorni;
- Costruire percorsi di benessere psicofisico;
- Diffondere i valori positivi dello sport

Le attività che è possibile realizzare sono le seguenti:

- Atletica leggera (campestre e pista)
- Calcio a 5
- Calcio a 11
- Basket
- Volley

Sono previsti :

- tornei interni per classi parallele
- Preparazione delle rappresentative d'istituto per le gare contro le altre scuole
- Partecipazione ai G.S.S. e campionati C.U.S.
- Organizzazione e realizzazione festa dello sport

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Cfr. Il Regolamento di Istituto.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

I C.d.C. determinano autonomamente gli **interventi didattici integrativi,** finalizzati al recupero e al sostegno dei discenti più deboli.

RECUPERO/SOSTEGNO

Dopo un esame delle carenze rilevate nella preparazione degli alunni, il C.d.C., su indicazione dei singoli docenti, valuterà l'opportunità di avviare gli studenti a:

- **Corsi di recupero**, organizzati anche per alunni di classi parallele, che prevedono la prestazione di attività aggiuntive da parte dei docenti disponibili.
- **Attività di sportello didattico** secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti
- **Recupero durante le ore curriculari.** Nel corso dell'intero anno scolastico i docenti possono organizzare attività di recupero personalizzate con i propri alunni. Se l'orario delle lezioni lo consente, gli insegnanti della medesima disciplina possono riunire gruppi di alunni di classi parallele, al fine di impartire lezioni di recupero.

Gli obiettivi del recupero sono definiti dai C.d.C. e/o dai docenti delle materie interessate in rapporto alle difficoltà emerse dalle verifiche.

Per le attività di recupero viene data la priorità alle discipline d'indirizzo che prevedono la prova scritta.

POTENZIAMENTO

I C.d.c. e il C.d.d. programmano e realizzano per gli studenti attività facoltative volte ad arricchire la loro formazione e ad approfondire ed integrare i curricoli dei tre indirizzi:

- Certamina
- Giochi della Chimica
- Teatro (anche in lingua straniera)
- Incontri con "Autori"
- Visite guidate
- Attività sportive
- Viaggi d'istruzione (viaggi tema-tici) in Italia e nell'U.E
- Stage all'estero
- Realizzazione e pubblicazione di DVD sulle attività d'Istituto
- Esame DELF (francese)
- Esame FIT (tedesco)
- Esame TRINITY (inglese)
- Esame DELE (spagnolo)

Patto educativo di corresponsabilità

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).

Questo Istituto di Istruzione Superiore, in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti, propone il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti sono impegnati a:

- conoscere il Regolamento di Istituto
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del P.O.F. dell'Istituto;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali con le modalità indicate nel P.O.F. dell'Istituto.

I genitori sono impegnati a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- vigilare sulla costante frequenza, tenendo conto, in particolare, delle indicazioni del D.P.R. 122/2009 art. 4 comma 6;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 8,15) con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nell'art. 2.7 del Regolamento di istituto;
- non chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della terza ora di lezione e uscite anticipate prima del termine di detta ora;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- rimborsare alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del proprio/a figlio/a.

Gli studenti sono impegnati a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- conoscere il Regolamento di Istituto;

- assicurare la frequenza scolastica delle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

LA TRASPARENZA

La trasparenza caratterizza l'attività didattica e, più in generale, l'attività scolastica.
Studenti e famiglie vengono informati di obiettivi, metodi, strumenti, criteri di verifica e di valutazione fissati in fase di programmazione, affinché si sentano anch'essi soggetti attivi dell'azione formativa. A tale scopo i docenti all'inizio dell'anno scolastico espliciteranno ai propri allievi la programmazione disciplinare d'Istituto e quella di classe, che potranno essere anche pubblicate sul sito web della Scuola. Trasparenza significa anche comunicazione chiara ed efficace dei risultati scolastici, che avviene nel corso delle lezioni e negli incontri scuola-famiglia. Ciò consentirà agli studenti il confronto costante con le richieste dei docenti, l' autovalutazione e il miglioramento, ai genitori di collaborare nelle attività educative, esprimendo pareri e proposte.
Così recita l'**art. 2 comma 4 del D.P.R. n. 249 del 24-6-1998**:
Lo studente ha diritto ad una **valutazione trasparente e tempestiva** volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento".
Trasparenza, inoltre, significa rendere visibili, a chi ne faccia richiesta, i documenti prodotti nei vari momenti del lavoro scolastico, nel rispetto delle norme sancite dalla Legge 7/8/90 n. 241 e dal successivo Regolamento di attuazione (D.P.R. 27/6/92 n. 352).

- **Esplicitazione della programmazione didattico-educativa**
- **Comunicazione dei risultati conseguiti**
- **Visione dei documenti scolastici, su richiesta della persona interessata.**

LA VALUTAZIONE

Ciascun Docente propone al C.d.C. una valutazione per la propria disciplina che viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti;
- Autonomia nel lavoro scolastico;
- Abilità analitiche, sintetiche, intuitive ed applicative;
- Capacità di collegamento intra e interdisciplinare;
- Capacità espositive ed uso del lessico specifico;
- Partecipazione, interesse ed impegno nelle attività didattiche;
- Progressi registrati **in itinere**.

Per la valutazione delle verifiche scritte ed orali di ciascuna disciplina si rimanda alle griglie di valutazione riportate nelle programmazioni didattico disciplinari di area.

La **valutazione finale** viene intesa non solo in senso sommativo ma anche in senso formativo; essa consiste nella verifica in positivo che evidenzia la maturazione degli alunni e i progressi avvenuti nell'acquisizione in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Tiene conto anche di tutti quegli elementi che denotano la formazione culturale dei discenti:

- Risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche;
- Profitto quadrimestrale e raggiungimento effettivo del "livello di sufficienza";
- Partecipazione, interesse ed impegno nelle attività didattiche;
- Progressi registrati "**in itinere**";
- Risultati conseguiti in seguito alla frequenza di eventuali corsi di recupero o di potenziamento;
- Qualità della partecipazione ad iniziative culturali integrative programmate dal C.d.C.;
- Eventuali persistenti carenze pregresse nel processo formativo.

Per quanto riguarda le assenze si presterà attenzione a quelle dovute a cause esterne (sciopero di mezzi di trasporto, etc.) ed alle particolari situazioni determinate da problemi di salute o familiari, debitamente motivati e documentati;

Verranno utilizzati, nello svolgimento degli scrutini finali, criteri e parametri di valutazione omogenei per tutti i Consigli di Classe al fine di assicurare comportamenti decisionali uniformi. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove e sulla base di una valutazione complessiva dell' impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell' intero percorso formativo.
La proposta di voto tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell' esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibera:

- **La promozione, per merito,** degli alunni il cui profitto risulti sufficiente in tutte le materie;

(Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, Art 3, Comma 3: Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.).

- **Non promozione alla classe successiva,** in presenza di insufficienze nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

Nel caso di non promozione, all'albo viene riportata soltanto l' indicazione "NON AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA", senza l' attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio. Della motivazione del giudizio di non ammissione e dei voti riportati nelle singole discipline viene data informazione scritta alla famiglia, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla tutela dei dati personali;

- **Il rinvio della formulazione del giudizio finale** per quegli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi in un massimo di tre discipline, le materie con gli scritti non possono superare il numero di due, eccetto per il triennio del Liceo Linguistico le cui materie con gli scritti non possono superare il numero di tre. In tal caso il consiglio di classe segnala le discipline con sospensione di giudizio e, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e dei docenti, provvede a predisporre le attività di recupero, secondo tempi e modalità che saranno comunicati alle famiglie.

Per gli alunni delle classi prime il Consiglio di Classe porrà particolare attenzione alla possibilità di una maturazione delle capacità ed al conseguente recupero delle lacune nell' arco del biennio.

All' albo verrà riportata la sola indicazione "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", senza i voti delle discipline, che verranno comunque riportati sul verbale dello scrutinio e sul registro generale dei voti.

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n.169) quindi, concorre anche alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'esame stesso sia della definizione del credito scolastico. Ai sensi dell'art. 4, Comma 5 del DPR 122/2009 " sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, in sede di scrutinio finale, conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi".

Rimane, ovviamente, l'esclusione dall'esame finale di Stato degli studenti con voto di comportamento inferiore a 6 decimi.

Ai sensi dell'art. 14, comma 6 del DPR 122/2009, essendo entrata in vigore la riforma della scuola secondaria a partire dall' anno scolastico 2010-2011, "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Non sono ammessi, inoltre, alla classe successiva gli alunni incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione, prevista dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della L. 104/92 e che fruiscono di interventi di sostegno, i docenti di sostegno fanno parte, a pieno titolo, del Consiglio di Classe e partecipano alla valutazione finale di tutti gli alunni della classe che fruisce degli interventi di sostegno.

Per gli alunni stranieri inseriti nelle diverse classi si fa riferimento alla C.M. n. 24 del 01/03/2006 titolata: "Linee guida per l' accoglienza e l' integrazione degli alunni stranieri".

Il Collegio, facendo riferimento alla C.M. n. 24 del 01/03/2006 delibera che la valutazione finale degli alunni stranieri sarà riferita al percorso personale di apprendimento dell' alunno tenuto conto che si trova in una fase di alfabetizzazione della lingua italiana.

A partire dall' anno scolastico 2008/2009, la valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello

studente; pertanto, il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico.

Griglia per l'assegnazione del voto di condotta

Indicatori / **Quantificatori**	Giustificazioni delle assenze, puntualità.	Svolgimento puntuale di compiti e verifiche	Collaborazione all'attività didattica, rispetto dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e dell'ambiente	Note di demerito e altri provvedimenti disciplinari non gravi	voto
Sempre				Nessuno	10
Quasi sempre					9
abbastanza				Uno	8
Qualche volta				due	7
Quasi mai				Più di due	6

Nel caso di assegnazione di voti diversi in corrispondenza ai vari indicatori, verrà assegnato il voto che si ottiene come media aritmetica dei voti, procedendo ad un arrotondamento all'intero più vicino: "per difetto", nel caso in cui la prima cifra decimale sia ≤ 5, "per eccesso", nel caso in cui la prima cifra decimale sia > 5.

Per le classi del triennio il voto 6 e 7 in condotta influirà sul credito scolastico: per gli alunni che riporteranno tali voti, infatti, il credito da attribuire sarà l'estremo inferiore della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti di tutte le discipline.

N.B. In tale griglia non si considera allo stato attuale la valutazione "insufficiente" dal momento che "*con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca saranno specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente*" (art.2 Decreto legge 1/9/2008 n.137.).

CALENDARIO CORSI DI RECUPERO e VERIFICHE:

Da stabilire. E' attualmente avviato lo sportello didattico, a richiesta degli alunni indirizzati.

ESAMI DI STATO

Secondo il regolamento sulla valutazione (D.P.R. n.122/2009) sono ammessi all'esame di Stato (esame di maturità) tutti gli studenti che conseguiranno la sufficienza in tutte le materie e in condotta.

Criterio di sufficienza

La preparazione di uno studente sarà ritenuta "**sufficiente**" se egli:

- Evidenzia conoscenza dei contenuti, anche se non in modo approfondito;
- In situazioni semplici è in grado di applicare le nozioni acquisite.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Secondo quanto stabilito dalla Legge n. 352/95, il Collegio dei Docenti è chiamato **annualmente** a stabilire i criteri generali da adottare in sede di scrutinio finale per la valutazione degli studenti, ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Scrutini intermedi e relativi adempimenti

- Per gli studenti, che, in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell'offerta formativa della scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

- L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

- Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Verifiche intermedie

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Scrutinio finale

- Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
- Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, sia mediante lo studio personale svolto autonomamente sia attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
- In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
- Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Interventi successivi allo scrutinio finale

- In caso di sospensione del giudizio finale, all'Albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio".
- La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze che hanno determinato la sospensione del giudizio, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

- Analogamente a quanto previsto dai commi 3 e 4 del precedente art. 4, ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente.

CREDITO SCOLASTICO

(Introduzione sulla Normativa Vigente)

D.P.R. 23-7-1998, n.323 Art. 11 - Credito scolastico

1. Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che, ai sensi dell'art. 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. Per gli istituti professionali e gli istituti d'arte si provvede all'attribuzione del credito scolastico, per il primo dei tre anni, in sede, rispettivamente, di esame di qualifica e di licenza.
2. Il punteggio di cui al comma 1 esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto, la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella A) e della nota in calce della medesima.
3. Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva….

Legge 11 gennaio 2007, n.1 Art. 1.(Ammissione all'esame di Stato, commissione e sede di esame).

6. A conclusione dell'esame di Stato e' assegnato a ciascun candidato un voto finale complessivo in centesimi, che e' il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti per il credito scolastico acquisito da ciascun candidato. La commissione d'esame dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte e di 30 per la valutazione del colloquio. Ciascun candidato può far valere un credito scolastico massimo di 25 punti. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame e' di 60/100. L'esito delle prove scritte e' pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo dell'istituto sede della commissione d'esame un giorno prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento del

colloquio. Fermo restando il punteggio massimo di 100, la commissione di esame può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo della prova di esame pari almeno a 70 punti. A coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione può essere attribuita la lode dalla commissione.

D.M. 42 del 22 maggio 2007, Art. 1 (Attribuzione del credito scolastico)
1.Ai candidati agli esami di Stato a conclusione, rispettivamente, dell'anno scolastico 2006/2007 e 2007/2008, relativamente all'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge.
2.I nuovi punteggi di credito scolastico indicati nelle tabelle allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applicano a decorrere dall'anno scolastico 2006/2007 nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno. Nell'anno scolastico 2007/2008 l'applicazione si estenderà agli alunni delle penultime classi e nell'anno scolastico 2008/2009 riguarderà anche quelli delle ultime classi.
3.A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la media del "sei".
4.Per tutti i candidati esterni, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la Commissione di esame, fermo restando il punteggio massimo di 25 punti, può aumentare il punteggio in caso di possesso di credito formativo. Per esigenze di omogeneità di punteggio conseguibile dai candidati esterni ed interni, tale integrazione può essere di 1 punto.

D.M. n 99 del 16 Dicembre 2009 (Novità in materia di attribuzione del Credito Scolastico e della lode negli Esami di Stato).

Art. 1: Attribuzione del credito scolastico:

1.Nell'anno scolastico 2009/2010, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nelle tabelle allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno.

2. Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

Art.2 : Attribuzione della lode

1. Con l'attribuzione della lode, prevista dalla legge 11 gennaio 2007,n. 1 art. 1, capoverso art. 3, comma 6, la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Art.3 : Criteri per l'attribuzione della lode

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

4. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

5. La commissione può attribuire la lode ai candidati di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2 che conseguano il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

6. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 5 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi ai due anni antecedenti il penultimo solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

7. Ai fini dell'attribuzione della lode ai candidati di cui al comma 5, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo e al penultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito sulla base dei seguenti indicatori:

- Scarto della media aritmetica dei voti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative ;
- eventuali crediti formativi.

Il Collegio dei docenti attribuisce ai suddetti indicatori i punteggi riportati nella seguente tabella per le Classi III e IV:

Media dei voti	Indicatori		Punti	
M = 6[*] credito scolastico previsto tab. A: **punti 3 - 4**			**3**	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
6 < M ≤ 7 credito scolastico previsto tab. A: **punti 4 - 5**			**4**	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	…….
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
7 < M ≤ 8 credito scolastico previsto tab. A: **punti 5 - 6**			**5**	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	…….
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
8 < M ≤ 9 credito scolastico previsto tab. A: **punti 6 - 7**			**6**	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	…….
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
9 < M ≤ 10 credito scolastico previsto tab. A: **punti 7 - 8**			**7**	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	…….
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	

N. B.

* Il credito scolastico va espresso in numero intero.
* Il punteggio viene arrotondato all'intero più vicino, **per difetto** o **per eccesso** a seconda dei casi. Es.: Se la media è 6,1, il punteggio base da assegnare è 4. A questo poi si potranno aggiungere i punti corrispondenti ai cinque indicatori previsti dalla tabella. Se la somma ottenuta è inferiore o uguale a 4,50 si procede ad un arrotondamento **per difetto (4,20→ 4 ; 4,50→4),** se la somma ottenuta è superiore a 4,50 si procede ad un arrotondamento **per eccesso (4,60→ 5)**

Tabella di riferimento per i candidati interni agli esami di stato classe quinta:

Il Collegio dei docenti attribuisce ai suddetti indicatori i punteggi riportati nella seguente tabella per la Classe V:

Media dei voti	Indicatori		Punti	
M = 6[*] credito scolastico previsto tab. A: **punti 4 – 5**			**4**	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
6 < M ≤ 7 credito scolastico previsto tab. A: **punti 5- 6**			**5**	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	…….
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
7 < M ≤ 8 credito scolastico previsto tab. A: **punti 6 - 7**			**6**	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	…….
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
8 < M ≤ 9 credito scolastico previsto tab. A: **punti 7 - 8**			**7**	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	…….
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
9 < M ≤ 10 credito scolastico previsto tab. A: **punti 8- 9**			**8**	
	Scarto media	0,01-0,50	0,10	…….
		0,51-0,80	0,25	
		0,81-1,00	0,40	
	Assiduità nella frequenza		**0,30**	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività complementari e integrative		**0,20**	
	Credito formativo		**0,10**	
			9	

N. B.

* Il credito scolastico va espresso in numero intero.
* Il punteggio viene arrotondato all'intero più vicino, **per difetto** o **per eccesso** a seconda dei casi. Es.: Se la media è 6,1, il punteggio base da assegnare è 5. A questo poi si potranno aggiungere i punti corrispondenti ai cinque indicatori previsti dalla tabella. Se la somma ottenuta è inferiore o uguale a 5,50 si procede ad un arrotondamento **per difetto (5,20→ 5 ; 5,50→5),** se la somma ottenuta è superiore a 5,50 si procede ad un arrotondamento **per eccesso (5,60→ 6)**

Il Collegio dei docenti adotta, altresì, il seguente

Criterio per la valutazione dell'assiduità alla frequenza scolastica:

La frequenza scolastica dell'alunno è ritenuta "**assidua**" quando il numero delle ore di assenza non supera il **15%** delle ore di lezione effettivamente svolte(*).

Non sono considerate, ovviamente, le assenze dalle lezioni dovute alla partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, quali: attività sportive, visite guidate, Certamina, Giochi della Chimica, Olimpiadi di Matematica, stages, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri e rassegne per l'Orientamento, viaggi d'istruzione, concorsi scolastici, conferenze, attività promosse da Scuole, Enti e associazioni in collaborazione con l'Istituto, partecipazione a manifestazioni pubbliche in cui sia coinvolta ufficialmente la Scuola, le assenze per ricovero ospedaliero e/o degenza domiciliare prescritta da specialisti ospedalieri.

(*) Ad esempio: se sommando le ore di lezione effettuate in tutte le discipline si ottiene il numero 1000, la frequenza risulta "assidua" se il numero delle ore di assenza non supera il 15% di 1000, ovvero 150.

CREDITO FORMATIVO

D.P.R. 23-7-1998, n. 323

Art. 12 - Crediti formativi

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art. 14. Il Ministro della Pubblica Istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.
2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.
3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000

Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi (Rif. GU n.70 del 24/03/2000)

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 10 dicembre 1997, n. 425 avente ad oggetto "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore";
Visto il regolamento applicativo della citata legge, emanato con D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323;
Visto in particolare l'art. 12 del suddetto regolamento, concernente i crediti formativi;
Tenuto conto che il precedente decreto 10/2/1999, n. 34, relativo ai crediti formativi, era riferito all'anno scolastico 1998/99 e che, pertanto si rende necessario emanare, ai sensi dell'art. 12 del suddetto regolamento, altro provvedimento relativo all'anno scolastico 1999/2000 e seguenti;
Considerato che i menzionati crediti, consistenti in qualificate esperienze, debitamente documentate, devono risultare coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame;
Considerato che i consigli di classe e le commissioni d'esame possono avvalersi ai fini suddetti del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art. 14 del citato regolamento emanato con D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi di cui all'art. 12 del regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Art. 2 – Valutazione

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art. 1 devono essere conformi a quanto previsto all'art. 12 del D.P.R. 23/7/1998, n. 323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.
2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.
3. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.

Art. 3 - Aspetti procedurali

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
2. A norma dell'art. 12, comma 3 del regolamento, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'Autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale atto previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.
3. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese

di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.
4. Le certificazioni rilasciate in Italia da enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione.
5. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio 2000 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Art. 4 - Attività di supporto

1. I consigli di classe e le commissioni di esame possono avvalersi del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art. 14 del regolamento emanato con D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323.

Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.

Roma, 24 febbraio 2000 Il Ministro: BERLINGUER

(Registrato alla Corte dei Conti il 15-3-2000 – Registro Pubblica Amministrazione n. 1, foglio n. 65 – G.U. - S.G., n. 70 del 24-3-2000)

CREDITI FORMATIVI ACQUISITI ALL'ESTERO

Il **D.M. 24.2.2000, n° 49**, relativamente ai crediti formativi acquisiti all'estero prevede:

- che le relative certificazioni siano legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare, fatti salvi i casi di esonero da tale incombenza previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia (art. 3, comma 2);
- che le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui sopra, debbano essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione (art. 3, comma 3).

La **C.M. 14.4.2000, n° 117**, sugli aspetti sopra indicati chiarisce quanto segue:

- Le convenzioni o accordi internazionali, cui fa riferimento l'**art. 3, comma 2 del D.M. n° 49/2000**, sono la **Convenzione dell'AJA (5.10.1961)** e **la Convenzione di Bruxelles (25.5.1987)**, che hanno abolito la legalizzazione degli atti pubblici.

Pertanto, per tutte le certificazioni dei crediti formativi, comprese quelle relative all'ambito linguistico, provenienti o confermate da un'autorità pubblica di un Paese estero aderente alle Convenzioni, non deve essere richiesta legalizzazione o convalida alle autorità diplomatiche o consolari italiane.

I **Paesi aderenti alle suddette convenzioni** sono i seguenti:

ANDORRA	CROAZIA	LIBERIA	SAN CRISTOPHER
ANTIGUA	EL SALVADOR	LICCHTENSTEIN	SAN MARINO
ARGENTINA	ERZEGOVIA	LITUANIA	SEYCHELLES
ARMENIA	FEDERAZIONE RUSSA	LUSSENBURGO	SLOVENIA
AUSTRALIA	FIGI	MACEDONIA	SPAGNA
AUSTRIA	FINLANDIA	MALAWI	STATI UNITI
BAHAMAS	FRANCIA	MALTA	AMERICA
BARBADOS	GERMANIA	MAURITIUS	SUD AFRICA
BARBUDA	GIAPPONE	MESSICO	SURINAME
BELGIO	GRAN BRETAGNA	NEVIS	SVEZIA
BELIZE	GRECIA	NIUE	SVIZZERA
BIELORUSSIA	ISRAELE	NORVEGIA	SWAZILAND
BOSNIA	IRLANDA	OLANDA	TONGA
BOTSWANA	JUGOSLAVIA	PANAMA	TURCHIA
BRUNEI	LESOTHO	PORTOGALLO	UNGHERIA
CIPRO	LETTONIA	REPUBBLICA CECA	VENEZUELA

Per le certificazioni non provenienti da autorità pubbliche, l'autorità diplomatica o consolare non è tenuta ad effettuare alcuna convalida o altro controllo formale.

- Non devono, pertanto, essere sottoposte a legalizzazione dell'autorità diplomatica o consolare, perché valide di per sè, le certificazioni del settore linguistico che, seppur non provenienti da istituzioni pubbliche, siano rilasciate o previamente convalidate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento.

Circa gli enti legittimati al rilascio o alla convalida, la **C.M. 117/2000** fornisce l'elenco di alcuni ordinamenti con l'indicazione dei corrispondenti enti ufficiali certificatori.

REGNO UNITO: BRITISH COUNCIL

IRLANDA: ISTITUTI A CARATTERE PRIVATO, riconosciuti dal dipartimento dell'educazione

GERMANIA: GOETHE INSTITUT

FRANCIA: ALLIANCE FRANCAISE

AUSTRIA: ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA

STATI UNITI: UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA AMERICANA

Aggiornamenti riportati dalla C.M. 10.9.2002, n. 96:

ORD. BRITANNICO: BRITISH COUNCIL e ASSOCIATION OF BRITISH LANGUAGE SCHOOLS (ABLS)

ORD. IRLANDESE: Istituti a carattere privato riconosciuti dal dipartimento dell'educazione ADVISORY COUNCIL FOR ENGLISH LANGUAGE SCHOOLS (ACELS).

Criteri di valutazione dei crediti formativi

Il Collegio docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, stabilisce i seguenti criteri:

- le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi saranno valutate in base agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio e dei corsi interessati;

- la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. La descrizione sintetica deve consentire di valutare la rilevanza qualitativa dell'esperienza anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

FORMAZIONE

L'aggiornamento e la formazione del personale della scuola costituiscono una risorsa fondamentale per la crescita professionale dei docenti e per la qualità complessiva dell'offerta formativa .

L' Istituto ha avviato un piano di formazione rivolto ai docenti e agli studenti al fine di attivare nuovi canali comunicativi per migliorare la comunicazione interna ed esterna e la qualità del servizio.

LA VALIDAZIONE DEL P.O.F.

- Il processo di monitoraggio e la valutazione in itinere del P.O.F. sono affidati alla funzione strumentale Area 2.
- La valutazione finale del P.O.F. è affidata alla funzione strumentale Area 8.